

ATTI DEL COMMISSARIATO

1. — Vettori di emigranti.

Decreto ministeriale, in data 7 aprile 1904, che limita la patente di vettore concessa alla Società Anglo-Italiana ai piroscafi *Calabria*, *Perugia*, *Victoria*, *Italia* e *Algeria*, con esclusione del piroscavo *California*.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto che alla Società Anglo Italiana per noleggi marittimi fu concessa dal Commissariato dell'emigrazione, per l'anno 1904, la patente di vettore di emigranti, sulla quale sono iscritti i piroscafi *Calabria*, *California*, *Perugia*, *Victoria*, *Italia* e *Algeria*, di bandiera inglese;

Vista la relazione del Commissariato dell'emigrazione, in data 7 aprile 1904, sui viaggi compiuti dal *California* dall'attuazione della legge 31 gennaio 1901, n. 23';

Ritenuto che il piroscavo *California*, come risulta dalla detta relazione e dai rapporti dei Commissari viaggianti imbarcati nei viaggi da esso compiuti, si è dimostrato per le sue qualità intrinseche non idoneo al trasporto degli emigranti, secondo le norme vigenti;

Visto l'articolo 13, penultimo capoverso, della citata legge, per cui il Ministro può limitare la patente concessa ad un vettore;

Sul conforme parere dato dal Consiglio dell'emigrazione nell'adunanza del 6 aprile 1904;

Decreta:

La patente di vettore concessa alla Società Anglo Italiana per il servizio di trasporto di emigranti è limitata ai piroscafi *Calabria*, *Perugia*, *Victoria*, *Italia* e *Algeria*, con esclusione del piroscavo *California*.

Dato a Roma, li 7 aprile 1904.

Pel Ministro
G. FUSINATO.

2. — Rappresentanti di vettore.

R. Decreto 10 marzo 1904 col quale è concessa ai vettori di emigranti la facoltà di istituire un loro rappresentante in alcuni comuni non capoluoghi di mandamento.

VITTORIO EMANUALE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 61 del Nostro decreto in data 11 dicembre 1902, n. 540, con cui è stato modificato il regolamento del 10 luglio 1901, n. 23, per la esecuzione della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il Consiglio dell'emigrazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai vettori di emigranti è concessa la facoltà di istituire un loro rappresentante in ciascuno dei comuni indicati nell'unita tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro per gli affari esteri, indipendentemente dalla facoltà di istituire un loro rappresentante per ogni mandamento giudiziario, concessa dall'articolo 61 del regolamento 10 luglio 1901, n. 375, sull'emigrazione, modificato col R. Decreto 11 dicembre 1902, n. 540.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Elenco dei comuni non capoluoghi di mandamento, nei quali i vettori d'emigranti sono autorizzati ad istituire un loro rappresentante

Provincia di Alessandria.

1. Cabella Ligure.
2. Fabbrica Curone.
3. Fresonara.
4. Garbagna.

Provincia di Ancona.

1. Camerano.
2. Filottrano.
3. Numana.
4. Ostra.

Provincia di Aquila.

1. Alfedena.
2. Anversa.
3. Ateleta.
4. Balsorano.
5. Barrea.
6. Bisegna.
7. Calascio.
8. Cocullo.
9. Collelongo.
10. Ofena.
11. Opi.
12. Pescasseroli.
13. Pescorocchiano.
14. Pettorano sul Gizio.
15. Rivisondoli.
16. Rocca Pia.
17. Villa Vallelonga.
18. Villetta Barrea.

Provincia di Ascoli Piceno.

1. Acquasanta.
2. Comunanza.
3. Cupramarittima.
4. Massignano.
5. Montegallo.
6. Montegranaro.
7. Montemonaco.
8. Monte San Pietrangeli.
9. Pedaso.

Provincia di Avellino.

1. Fontanarosa.
2. Forino.
3. Morra Irpino.
4. Savignano di Puglia.
5. Vallata.

Provincia di Bari.

1. Alberobello.
2. Carbonara di Bari.
3. Polignano a Mare.

Provincia di Belluno.

1. Forno di Zoldo.

Provincia di Benevento.

1. Apice.
2. Apollosa.
3. Arpaiese.
4. Baselice.
5. Buonalbergo.

6. Casalduni.
7. Castelpagano.
8. Castelvetero in Val Fortore.
9. Ceppaloni.
10. Cercemaggiore.
11. Cusano Mutri.
12. Foiano in Val Fortore.
13. Fragneto l'Abate.
14. Fragneto Monforte.
15. Limatola.
16. Montefalcone in Val Fortore.
17. Paduli.
18. Pago Veiano.
19. Pietraraja.
20. Reino.
21. San Lupo.
22. San Marco dei Cavoti.

Provincia di Bologna.

1. Medicina.
2. Molinella.

Provincia di Caltanissetta.

1. Calascibetta.
2. Marianopoli.
3. Resuttano.
4. Sutera.

Provincia di Campobasso.

1. Bagnoli del Trigno.
2. Busso.

- | | |
|------------------------------|--|
| 3. Castellino del Biferno. | 3. Caccuri. |
| 4. Civitanova del Sannio. | 4. Carlopoli. |
| 5. Duronia. | 5. Casino. |
| 6. Fossalto. | 6. Cerva. |
| 7. Gambatesa. | 7. Cessaniti. |
| 8. Guardialfiera. | 8. Cicala. |
| 9. Limosano. | 9. Conflenti. |
| 10. Lupara. | 10. Cotronei. |
| 11. Matrice | 11. Decollatura. |
| 12. Monacilioni. | 12. Dinami. |
| 13. Montenero di Bisaccia. | 13. Fabrizia. |
| 14. Montenero Val Cocch. | 14. Gizzeria. |
| 15. Morrone del Sannio. | 15. Guardavalle. |
| 16. Pietrabbondante. | 16. Joppolo. |
| 17. Ripabottoni. | 17. Limbadi. |
| 18. Ripalimosano. | 18. Melissa. |
| 19. Ripalta sul Trigno. | 19. Miglierina. |
| 20. San Biase. | 20. Monterosso Calabro. |
| 21. San Martino in Pensilis. | 21. Pallagorio. |
| 22. San Pietro Avellana. | 22. Parghelia. |
| 23. San Polo Matese. | 23. Petrizzi. |
| 24. Sant'Angelo del Pesco. | 24. Petronà. |
| 25. Sant'Angelo Limosano. | 25. Polia. |
| 26. Scapoli. | 26. Rombiolo. |
| 27. Tufara. | 27. Sant'Andrea Apostolo
del Jonio. |
| 28. Vastogirardi. | 28. Sellia. |
| 29. Vinchiaturò. | 29. Soveria Simeri. |

Provincia di Caserta.

1. Rocca d'Evandro.
2. Sant'Ambrogio sul Garigliano.
3. Sant'Andrea di Valle Fredda.
4. Sant'Apollinare.

Provincia di Catania.

1. Raddusa.

Provincia di Catanzaro.

1. Belvedere di Spinello.
2. Briatico.

Provincia di Chieti.

1. Fara Filiorum Petri.
2. Fresagrandinaria.
3. Tocco da Casauria.
4. Vacri.

Provincia di Como.

1. Casargo.
2. Gera.
3. Lomazzo.

4. Lurate Abbate.
5. Tradate.

Provincia di Cosenza.

1. Ajeta.
2. Albidona.
3. Alessandria del Carretto.
4. Bianchi.
5. Bocchigliero.
6. Calopezzati.
7. Canna.
8. Castiglione Cosentino.
9. Cellara.
10. Domanico.
11. Francavilla Marittima.
12. Guardia Piemontese.
13. Lago.
14. Luzzi.
15. Majerà.
16. Malvito.
17. Mandatoriccio.
18. Montegiordano.
19. Orsomarso.
20. Panettieri.
21. Pietrapaola.
22. Platìci.
23. Rocca Imperiale.
24. San Lorenzo Bellizzi.
25. San Pietro in Guarano.
26. Santa Caterina Albanese.
27. Santa Sofia d'Epiro.
28. Vaccarizzo Albanese.

Provincia di Foggia.

1. Alberona.
2. Celle San Vito.
3. Faeto.
4. Panni.
5. Peschici.
6. Roseto Valfortore.
7. Volturino.

Provincia di Genova.

1. Montebruno.
2. Murialdo.
3. Pietra Ligure.

Provincia di Girgenti.

1. Alessandria della Rocca
2. Castrofilippo.
3. Cianciana.
4. Raffadali.
5. Sambuca Zabut.
6. San Biagio Platani.
7. Sant'Angelo Muxaro.

Provincia di Lucca.

1. Bagni di Lucca.

Provincia di Macerata.

1. Colmurano.
2. Mogliano.
3. Montecassiano.
4. Monte Lupone.
5. Porto Recanati.
6. Potenza Picena.

Provincia di Messina.

1. Alcara li Fusi.
2. Antillo.
3. Capizzi.
4. Caronia.
5. Castel di Lucio
6. Falcione.
7. Forza d'Agrò.
8. Furnari.
9. Gioiosa Marea.
10. Limina.
11. Mirto.
12. Mongiuffi Melia.

13. Motta d'Affermo.
14. Pettineo.
15. Salina.
16. San Marco d'Alunzio.
17. Santo Stefano di Briga.
18. Stromboli (frazione del comune di Lipari).
19. Tripi.
20. Tusa.

Provincia di Milano.

1. Trezzano Rosa.

Provincia di Novara.

1. Borgo Lavezzaro.
2. Carpignano Sesia.
3. Nibbiola.
4. Vogogna.

Provincia di Palermo.

1. Alimena.
2. Altavilla Milicia.
3. Balestrate.
4. Buompietro.
5. Caltavuturo.
6. Cerda.
7. Cinisi.
8. Contessa Entellina.
9. Geraci Siculo.
10. Giuliana.
11. Gratteri.
12. Isnello.
13. Palazzo Adriano.
14. Pollina.
15. Roccamena.
16. Roccapalumba.
17. San Giuseppe Jato.
18. Sciara.
19. Terrasini Favarotta.
20. Valledolmo.

Provincia di Pavia.

1. Mezzana Bigli.
2. Romagnese.
3. Rovegna.

Provincia di Pesaro.

1. Cartoceto.
2. Mondolfo.

Provincia di Potenza.

1. Aliano.
2. Anzi.
3. Balvano.
4. Baragiano.
5. Bernalda.
6. Cancellara.
7. Carbone.
8. Castelgrande.
9. Castelluccio Superiore.
10. Castelmezzano.
11. Castelsaraceno.
12. Castronuovo di Sant'Andrea.
13. Cersosimo.
14. Colobraro.
15. Craco.
16. Francavilla sul Sinni.
17. Gallicchio.
18. Gorgoglione.
19. Grassano.
20. Grottole.
21. Lavello.
22. Maschito.
23. Miglionico.
24. Mont'Albano Jonio.
25. Nova Siri.
26. Palmira.
27. Pietragalla.
28. Pomarico.
29. Rapone.
30. Rivello.

31. Roccanova.
32. Ruoti.
33. Ruvo del Monte.
34. Salandra.
35. San Chirico Nuovo.
36. San Costantino Albanese.
37. San Fele.
38. San Giorgio Lucano.
39. San Martino d'Agri.
40. San Paolo Albanese.
41. San Severino Lucano.
42. Senise.
43. Terranova di Pollino.
44. Trecchina.
45. Tursi.
46. Vaglio di Basilicata.
47. Valsinni.
48. Viggianello.

**Provincia
di Reggio Calabria.**

1. Cosoleto.
2. Palizzi.
3. Roccella Jonica.
4. Scido.

Provincia di Roma.

1. Bolsena.
2. Morolo.
3. Scrofano.
4. Supino.
5. Valleccorsa.

Provincia di Rovigo.

1. Giacciano con Baruchella (per la frazione Zelo).
2. Villadose.

Provincia di Salerno.

1. Agropoli.
2. Perito.
3. Positano.

Provincia di Teramo.

1. Alanno.
2. Basciano.
3. Carpineto della Nora.
4. Castellammare Adriatic.
5. Castelli.
6. Cermignano.

7. Civitella Casanova.
8. Fano Adriano.
9. Isola del Gran Sasso d'Italia.
10. Montepagano.
11. Mosciano Sant'Angelo.
12. Rosciano.
13. Spoltore.
14. Tortoreto.

Provincia di Torino.

1. Villafranca Piemonte.

Provincia di Trapani.

1. Camporeale.
2. Santa Ninfa.

Provincia di Udine.

1. Forni di Sopra.

Provincia di Vicenza.

1. Altissimo.
2. Noventa Vicentina.

Nel seguente elenco sono indicati i comuni nei quali non è stata accolta la domanda tendente ad ottenere che i vettori di emigranti possano istituirvi un loro rappresentante.

Elenco dei comuni non capoluoghi di mandamento per i quali non è stata accolta la domanda tendente ad ottenere che i vettori di emigranti possano instituirvi un loro rappresentante

Provincia di Alessandria.

1. San Cristoforo.

Provincia di Ancona.

1. Castelfidardo.

Provincia di Aquila.

1. Acciano.
2. Barete.
3. Bugnara.
4. Cagnano Amiterno.
5. Caporciano.
6. Cerchio.
7. Fontecchio.
8. Pacentro.
9. Pentima.
10. Rajano.
11. Roccacasale.
12. Roccaraso.
13. Santo Stefano di Sessano.
14. Villa Sant'Angelo.

Provincia di Ascoli Piceno.

1. Carassai.
2. Grottazzolina.
3. Massa Fermana.
4. Monte Urano.

Provincia di Avellino.

1. Casalbore.
2. Lapio.

3. Lioni.
4. Montefalcione.
5. Quaglietta.
6. Santo Stefano del Sole.
7. Senerchia.

Provincia di Bari.

1. Binetto.
2. San Michele di Bari.
3. Triggiano.

Provincia di Belluno.

1. Domegge.

Provincia di Benevento.

1. Amorosi.
2. Arpaja.
3. Bonea.
4. Bucciano.
5. Campolattaro.
6. Circello.
7. Durazzano.
8. Faicchio.
9. Forchia.
10. Ginestra de' Schiavoni.
11. Melizzano.
12. Mojano.
13. Paolisi.
14. Paupisi.
15. Pescolamazza.
16. Pietra Elcina.
17. San Leucio.
18. San Lorenzo Maggiore.

19. San Nazzaro e Calvi.
20. San Salvatore Telesino.
21. Sant'Angelo a Cupolo.
22. Sassinoro.
23. Tocco Gaudio.

Provincia di Bergamo.

1. Arsago.
2. Piazze Basso.
3. Serina.

Provincia di Brescia.

1. Desenzano sul Lago.

Provincia di Campobasso.

1. Acquaviva Collecroce.
2. Campochiaro.
3. Campodipietra.
4. Campolieto.
5. Castelbottaccio.
6. Castelpetroso.
7. Cercepiccola.
8. Colle d'Anchise.
9. Gildone.
10. Guardiaregia.
11. Jelsi.
12. Macchiagodena.
13. Macchia Valfortore.
14. Miranda.
15. Molise.
16. Monteroduni.
17. Pescolanciano.
18. Pietracatella.
19. Roccasicura.
20. Salcito.

21. San Giuliano del Sannio.
22. Sant'Agapito.
23. Sant'Angelo in Grotte.
24. Sessano.
25. Spinete.
26. Tavenna.
27. Torella del Sannio.

Provincia di Caserta.

1. Aquino
2. Gioia Sannitica.
3. Grazzanise.
4. Liberi di Formicola.
5. Sparanise.
6. Spigno Saturnio.

Provincia di Catania.

1. Cerami.
2. Gagliano Castelferrato.
3. Mascali.
4. Piedimonte Ètneo.

Provincia di Catanzaro.

1. Albi.
2. Amaroni.
3. Caraffa di Catanzaro.
4. Cardinale.
5. Cenadi.
6. Centrache.
7. Cerenzia.
8. Crucoli.
9. Curinga.
10. Cutro.
11. Dasà.
12. Falerna.
13. Fossato Serralta.
14. Francica.
15. Gagliato.
16. Girifalco.
17. Jacurso.
18. Marcedusa.

19. Marcellinara.
20. Mesoraca.
21. Mongiana.
22. Olivadi.
23. Pentone.
24. Pianopoli.
25. Pizzoni.
26. Platania.
27. Rocca di Neto.
28. San Mango d'Aquino.
29. San Nicola dell'Alto.
30. San Pietro a Maida.
31. San Pietro Apostolo.
32. San Sostene.
33. Sant'Onofrio.
34. Satriano.
35. Sersale.
36. Settingiano.
37. Spadola.
38. Torre di Ruggiero.
39. Vallelonga.
40. Verzino.

Provincia di Chieti.

1. Pietraferrazzana.
2. Roccamorice.
3. San Martino sulla Marucina.
4. Torino di Sangro.
5. Turrivalignani.
6. Villamagna.

Provincia di Como.

1. Abbadia sopr'Adda.
2. Azzio.
3. Carnago.
4. Lierna.
5. Limido.

Provincia di Cosenza.

1. Acquaformosa.
2. Acquappesa.

3. Bisignano.
4. Bonifati.
5. Caloveto.
6. Carolei.
7. Carpanzano.
8. Casole Bruzio.
9. Castrolibero.
10. Celico.
11. Cerisano.
12. Civita.
13. Cleto.
14. Diamante.
15. Fagnano Castello.
16. Firmo.
17. Frascineto.
18. Laino Borgo.
19. Lappano.
20. Longobardi.
21. Paderno Calabro.
22. Paludi.
23. Papasidero.
24. Parenti.
25. Pedace.
26. Pedivigliano.
27. Pietrafitta.
28. Rogiano Gravina.
29. Roseto Capo Spulico.
30. Rovito.
31. San Basile.
32. San Benedetto Ullano.
33. San Fili.
34. San Lorenzo del Vallo.
35. San Martino di Finita.
36. San Vincenzo la Costa.
37. Santa Domenica Talao.
38. Sant'Agata d'Esaro.
39. Saracena.
40. Serra Pedace.
41. Tarsia.
42. Terranova di Sibari.
43. Torano Castello.
44. Tortora.
45. Trebisacce.
46. Zumpano.

Provincia di Cuneo.

1. Verzuolo.
2. Villafalletto.

Provincia di Foggia.

1. Carlantino.
2. Casalnuovo Monterotaro.
3. Castelluccio Valmaggi.
4. San Marco la Catola.
5. San Paolo di Civitate.

Provincia di Genova.

1. Bardino Nuovo.
2. Borghetto di Vara.
3. Campomorone.
4. Carcare.
5. Carrodano.
6. Castelbianco.
7. Crocefieschi.
8. Isola del Cantone.
9. Pallare.
10. Piana Crixia.
11. Pignone.
12. Struppa.

Provincia di Girgenti.

1. Lucca Sicula.
2. Montevago.
3. Porto Empedocle.
4. Santo Stefano Quisq.

Provincia di Macerata.

1. Apero.
2. Belforte del Chienti.
3. Caldarola.
4. Montecosaro.
5. Monte Fano.
6. Pollenza.
7. Sant'Angelo in Pontano.

Provincia di Mantova.

1. Schivenoglia.

Provincia di Messina.

1. Calvaruso.
2. Capri Leone.
3. Ficarra.
4. Frazzanò.
5. Galati Mamertino.
6. Graniti.
7. Itala.
8. Kaggi.
9. Motta Camastra.
10. San Pier Niceto.
11. San Salvatore di Fitalia.
12. Savoca.
13. Sinagra.

Provincia di Milano.

1. Castano Primo.
2. Gorla Minore.
3. Legnano.
4. Sesto Calende.

Provincia di Modena.

1. Riolunato.
2. Sestola.

Provincia di Napoli.

1. Barano d'Ischia.
2. Casalnuovo di Napoli.
3. Casamicciola.
4. Lacco Ameno.

Provincia di Novara.

1. Fontanetto d'Agogna.
2. Saluggia.
3. Trivero.

Provincia di Padova.

1. Abano Bagni.
2. Piombino Dese.
3. Tribano.

Provincia di Palermo.

1. Aliminusa.
2. Baucina.
3. Belmonte Mezzagno.
4. Borgetto.
5. Campofelice.
6. Campofiorito.
7. Casteldaccia.
8. Cefalà Diana.
9. Chiusa Sclafani.
10. Montelepre.
11. Santa Flavia.
12. Sclafani.
13. Torretta.
14. Trabia.
15. Ventimiglia di Sicilia.
16. Villabate.
17. Villafrati.

Provincia di Pavia.

1. Alagna.
2. Gambolò.
3. Gropello Cairoli.
4. San Giorgio di Lomellina.
5. Sartirano di Lomellina.
6. Suardi.
7. Torre Beretti.
8. Tromello.

Provincia di Potenza.

1. Abriola.
2. Accettura.
3. Armento.
4. Atella.
5. Barile.

6. Castelluccio Inferiore.
7. Cirigliano.
8. Episcopia.
9. Guardia Perticara.
10. Pietra Pertosa.
11. Pignola di Basilicata.
12. Rapolla.
13. Ripacandida.
14. Saponara di Grumento.
15. Sarconi.
16. Sasso di Castalda.
17. Satriano di Lucania.
18. Savoja di Lucania.
19. Spinoso.
20. Tito.
21. Tramutola.

Provincia di Reggio Emilia

1. Luzzara.
2. Rubiera.

Provincia di Roma.

1. Castro dei Volsci.
2. Ripi.

Provincia di Rovigo.

1. Ceneselli.
2. Grignano di Polesine.

3. Luscìa.
4. Pincara.

Provincia di Salerno.

1. Altavilla Silentina.
2. Aquara.
3. Bellosguardo.
4. Giffoni Sei Casali.
5. Montano Antilia.
6. Prajano.
7. San Gregorio Magno.
8. San Mauro Cilento.
9. Sessa Cilento.

Provincia di Teramo.

1. Castiglione della Valle.
2. Cepagatti.
3. Civitaquana.
4. Corvara.
5. Cugnoli.
6. Elice.
7. Farindola.
8. Montesilvano.
9. Nocciano.
10. Penna Sant'Andrea.
11. Pietranico.
12. Sant'Omero.
13. Silvi.

Provincia di Torino.

1. Airasca.
2. Buriasco.
3. Candia Canavese.
4. Scalenghe.

Provincia di Trapani.

1. Poggioreale.
2. Salaparuta.

Provincia di Treviso.

1. Castelcuoco.
2. Cessalto.
3. Piavon.
4. Volpago.

Provincia di Udine.

1. Meretto di Tomba.

Provincia di Vicenza.

1. Magrè.
2. Mason Vicentino.

3. — Noli per il trasporto di emigranti.

Noli massimi approvati dal Commissariato dell'emigrazione
nel corso del 1° quadrimestre 1904.

Si indicano qui appresso i noli massimi approvati dal Commissariato dell'emigrazione nel corso del 1° quadrimestre 1904, con deliberazioni posteriori a quelle del 1° febbraio 1904, pubblicate nel n. 1 del Bollettino dell'emigrazione (Anno 1904).

Piroscafo *Königin Luise* del "Norddeutscher Lloyd", linea Napoli-New York (deliberazione 21 febbraio 1904), lire 200.

Piroscafo *Orellana* della "Pacific Steam Navigation Company", linea Genova-Plata (deliberazione 3 marzo 1904), lire 180.

Piroscafo *Columbia* dell' "Hamburg Amerika Linie", linea Italia-New York (deliberazione 27 marzo 1904), lire 200.

Piroscafo *Re Umberto* della "Ligure Brasiliana", linea Genova-Plata (deliberazione 27 marzo 1904), lire 170.

Piroscafo *Il Piemonte* del vettore "Giuseppe Fornari", linea Napoli-New York (deliberazione 6 aprile 1904), lire 170.

4. — Istruzioni varie ai medici e commissari imbarcati in servizio di emigrazione.

A. — Circolare n. 95, del Commissariato dell'emigrazione, in data 22 febbraio 1904, agli ufficiali della regia marina imbarcati in servizio di emigrazione, relativamente alle spese per lo sbarco degli emigranti.

Non pochi ufficiali della regia marina, imbarcati in servizio di emigrazione, hanno, anche di recente, lamentato nelle loro relazioni:

a) che nei porti americani, specialmente a Santos e Rio de Janeiro, gli emigranti debbano sottostare ad una spesa per lo sbarco, senza che vi sia una disposizione che obblighi il vettore a sopportare la detta spesa;

b) che nei viaggi di ritorno i piroscafi, approdando a Napoli, non siano fatti accostar sempre alla calata, per modo che gli emigranti di ritorno sono obbligati alla spesa dello sbarco.

Per quanto riguarda il primo punto, si fa notare che secondo l'articolo 75 del regolamento, modificato col regio decreto 11 dicembre 1902, n. 540, il biglietto d'imbarco dà diritto all'emigrante di essere messo a terra, col proprio bagaglio, nel porto di destinazione a spese del vettore.

Una Compagnia alla quale fu chiesto conto del fatto lamentato ha creduto giustificarsi adducendo che spesso gli emigranti, per l'impazienza di lasciare il piroscifo, si valgono dei battellieri comuni senza attendere la barca o il vaporino dell'Agenzia che li sbarcherebbe gratis.

Non potendosi supporre che gli emigranti si sottopongano volontariamente ad una spesa non lieve, si raccomanda ai signori Commissari di avvertire gli emigranti del diritto che loro spetta.

Quanto al secondo punto, nessuna disposizione di legge obbliga i vettori a sottostare alla spesa di sbarco dei passeggeri di ritorno nei porti nazionali. Per ciò che riguarda l'accostare alle banchine e la entità della tariffa di sbarco in Napoli, il Ministero della marina ha constatato che per ora non è possibile variare lo stato delle cose, sicchè ogni lagnanza in proposito sarebbe superflua.

B. — Circolare N. 96, del Commissariato dell'emigrazione, in data 12 marzo 1904, ai medici e commissari imbarcati in servizio di emigrazione, circa le tariffe dei generi alimentari e delle bevande vendibili a bordo agli emigranti.

Molti vettori di emigrazione, valendosi della facoltà concessa dall'art. 160 del regolamento sull'emigrazione, hanno presentato all'approvazione del Commissariato le tabelle dei generi alimentari e delle bevande che intenderebbero di far vendere a bordo agli emigranti, e gli ispettori dell'emigrazione di Genova e di Napoli ne hanno approvato i prezzi. Non hanno creduto di loro convenienza usufruire di

tale facoltà i vettori *G. Fornari, Norddeutscher Lloyd, Società Anglo-Italiana e Cunard Line.*

Il sottoscritto prega ora i signori commissari imbarcati in servizio d'emigrazione, di vigilare su questo ramo di servizio, attenendosi alle seguenti istruzioni:

1° Si deve curare che la tabella, ai termini dell'articolo 160, n. 8 sopracitato, sia tenuta a bordo in luogo visibile, e sia munita del visto e del bollo di uno dei detti ispettorati.

2° Nel regolamento interno, che, ai sensi del precedente articolo 159, deve essere formato d'accordo col capitano, il commissario tenga presente che sia organizzato il servizio di vendita, per quanto riguarda il personale incaricato, le ore della vendita, ecc.

3° Esercitare un'attiva sorveglianza allo scopo d'impedire che vengano distribuiti dei generi avariati, portando specialmente l'attenzione sulle scatole di tonno, di salmone, ecc.

4° Vigilare che i generi siano venduti al prezzo ed alle condizioni della tariffa, e che tanto sui piroscafi dei vettori autorizzati alla vendita, quanto, specialmente, sui piroscafi dei vettori non autorizzati, sia impedita la vendita clandestina di qualsiasi genere.

5° Tener presente che l'approvazione della tariffa dà facoltà ai vettori di vendere i generi descritti nella tabella, ma non li obbliga a mettere a disposizione degli emigranti tutti i generi stessi.

6° Avere per norma che la vendita dei generi autorizzati dal Commissariato (salvo il caso degli alcoolici, di cui tratta il paragrafo seguente) debbesi permettere in massima senza restrizioni, a meno che circostanze eccezionali e giustificate non inducessero il commissario a valersi della facoltà attribuitagli dall'ultimo capoverso dell'articolo 160 ed a richiedere al capitano il provvedimento della sospensione della vendita.

7° Per quanto riguarda le bevande spiritose, compreso il vino, che, giusta il n. 23 dell'articolo 160, non possono vendersi senza il consenso del commissario, tener presente di non usare di tale facoltà restrittiva se non per fondati motivi e procedendo possibilmente per gradi, cioè:

- a) restringere il tempo in cui è permessa la distribuzione;
- b) proibire la vendita di quelle bevande che avessero dato luogo ad inconvenienti;
- c) sospendere la vendita in genere per qualche tempo;
- d) vietarla definitivamente.

Confido che i signori ufficiali in servizio di emigrazione vorranno seguire queste istruzioni con la dovuta diligenza, e li prego di annotare nelle loro relazioni i provvedimenti restrittivi che avranno adottati ed i motivi che li avranno determinati.
